



Teatro Grande
comunicato stampa
martedì 30 giugno 2020

INTERVALLO D'ESTATE

La Stagione estiva del Teatro Grande

MARTEDÌ 7 LUGLIO ORE 21.00 MO.CA

LA TRAVIATA

SELEZIONE DALL'OPERA DI GIUSEPPE VERDI

ORCHESTRA BAZZINI CONSORT

ARAM KHACHEH DIRETTORE

SARAH TISBA SOPRANO

MATTEO FALCIER TENORE

MAURIZIO LEONI BARITONO

L'Orchestra Bazzini Consort diretta dal Maestro Aram Khacheh proporrà una selezione dal celebre capolavoro verdiano *La Traviata*. Con loro le voci di Sarah Tisba (Violetta Valéry), Matteo Falcier (Alfredo Germont) e Maurizio Leoni (Giorgio Germont) che interpreteranno i ruoli primari dell'opera.

ARAM KHACHEH

Nato nel 1997 in Toscana, studia violoncello e composizione al Conservatorio di Firenze. Inizia con Luciano Garosi gli studi di direzione d'orchestra, che prosegue a Londra e poi con Daniel Agiman nella Salso Musici Academy. Nel 2013 fonda l'Orchestra del Liceo Virgilio di Empoli, che dirigerà fino al 2016. Invitato da Stefan David Hummel (Universität Mozarteum), ha diretto in Austria e in Germania, con ottimi riscontri dalla critica locale. Nel 2017 ha diretto l'Orchestra da camera Luca Marenzio di Brescia. Nel 2018 è stato Direttore Principale della tournée italiana della Sichuan Philharmonic Orchestra e ha diretto l'Orchestra delle Alpi e la Milano Chamber Orchestra. Ha all'attivo numerose collaborazioni con l'orchestra I Musici di Parma e con solisti quali Ivano Biscardi, Anca Vasile, Elia Cecino, Gennaro Cardaropoli, Gabriele Bellu, Behrang, Fulvio Capra e Klaidi Sahatci. Nel gennaio 2020 ha debuttato alla direzione della Filarmonica dell'Opera Italiana "Bruno Bartoletti". Tra i fondatori del Bazzini Consort, di cui è attualmente Direttore Artistico, ha diretto con questo numerosi concerti sinfonici e da camera, oltre a due produzioni discografiche. Secondo classificato al Premio Nazionale delle Arti 2018 e 2019, ha studiato con Gilberto Serembe e si è laureato con il massimo dei voti e lode con Umberto Benedetti Michelangeli al Conservatorio di Brescia, eseguendo la *Suite da Pulcinella* di Igor Stravinskij.

SARAH TISBA

Si diploma al Conservatorio Giuseppe Verdi di Como nel 2017 sotto la guida del Maestro Alessandra Ruffini. Nel 2013 debutta come Norina in *Don Pasquale* in occasione di "Opera a Palazzo" a Bergamo sotto la guida di Denia Mazzola Gavazzeni e come Adina in *L'Elisir d'amore*. A Pavia è Musetta in *La Bohème* e Zerlina in *Don Giovanni*. È Gulnara in *Il Corsaro* al Teatro Sociale di Como nel laboratorio diretto dal Maestro Bruno Dal Bon. Nel 2015 è in *La Traviata* a Pavia e Mimì in *La Bohème*. Vince la prima edizione della Borsa di Studio Maria Gavioli, è finalista al concorso Callas ed è selezionata nella 67° edizione del Concorso As.Li.Co. per il ruolo di Liù nel progetto OperaDomani che la porta a cantare in prestigiosi Teatri italiani. Nel 2017 è Cio-cio-san in *Madama Butterfly* nel progetto PocketOpera con la regia di Roberto Catalano e la direzione di Alessandro Palumbo. È Liù per OperaDomani alla Royal Opera House di Muscat e nel 2018 è Violetta Valéry per PocketOpera, con la regia di Roberto Catalano e la direzione di Jacopo Brusa. Si esibisce in numerosi concerti di musica sacra e cameristici tra i quali un recital dedicato a Berlioz e Liszt alla Palazzina Liberty per Milano Classica sotto la guida di Mirko Guadagnini e nel 2016 un omaggio a Giulio Ricordi nel Ridotto dei palchi Arturo Toscanini della Scala. Nel 2018 e nel 2019 è Alice Ford in *Falstaff* per il Circuito Opera Lombardia. Si perfeziona con Anna Pirozzi e Francesca Patanè.

MATTEO FALCIER

Diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, approfondisce gli studi presso l'Accademia Solisti del Teatro La Scala di Milano e partecipa ai Master di canto organizzati del Festival di Martina Franca (TA). A tutt'oggi, sotto la guida costante della Soprano Francesca Patanè, continua il proprio perfezionamento. Debutta nel 2010 allo Stresa Festival con *Il Matrimonio Segreto* di Cimarosa nel ruolo di Paolino, che tornerà ad interpretare più tardi al

Teatro Regio di Torino. Calca le scene di prestigiosi palcoscenici in Italia e all'estero, condotto da importanti direttori d'orchestra: Riccardo Muti, James Conlon, Roberto Abbado, Daniele Rustioni, Giampaolo Bisanti e Roland Böer, sotto la guida di importanti registi quali Cristina Mazzavillani in Muti, Leo Muscato, Daniele Michieletto, Terry Gilliam, Giorgio Strehler, Jean-Pierre Ponnelle e Ferzan Özpetek. Nel 2016 debutta in *La Bohème* nel ruolo di Rodolfo nel Circuito OperaLombardia, *Gianni Schicchi* come Rinuccio al Teatro dell'Opera di Roma. Successivamente esordisce in *Falstaff* nel ruolo di Fenton presso il Iuglio Musicale Trapanese e nel ruolo di Basilio in *Le Nozze di Figaro* nella tournée giapponese della Staatsoper di Vienna, quest'ultima sotto la guida di Riccardo Muti. Nel 2017 si distingue nei ruoli di Tebaldo in *I Capuleti e I Montecchi* di Bellini presso il Teatro Filarmonico di Verona, fa il suo debutto al Teatro di San Carlo di Napoli nel ruolo di Alfredo in *La Traviata* di Verdi, prende parte alla rappresentazione in forma di concerto della *Manon Lescaut* di Puccini presso The New Zealand Opera ad Auckland, porta in tournée per il Teatro dell'Opera di Bologna in Giappone *La Traviata* nel ruolo di Alfredo Germont e debutta il ruolo del Duca di Mantova in *Rigoletto* nel circuito OperaLombardia. Il 2018 lo vede impegnato presso il Teatro dell'Opera di Roma in *I Pagliacci* nel ruolo di Beppe sotto la guida di Carlo Rizzi; successivamente ha interpretato Paolino ne *Il Matrimonio Segreto* di Cimarosa presso L'Opéra Royal de Wallonie, seguito dal debutto nel *Don Giovanni* nel ruolo Don Ottavio presso l'Opéra de Nice. Nel 2019 è stato Arnoldo nel *Guglielmo Tell* di Gioachino Rossini allestito dai Teatri del Circuito OperaLombardia.

MAURIZIO LEONI

Si diploma con lode nella classe cantanti all'Accademia Filarmonica Bolognese e al Conservatorio Giovan Battista Martini della stessa città. Finalista al Concorso As.Li.Co. e Menzione Speciale alla finale del Concorso Internazionale di Adria, vincitore della VI edizione del Concorso A. Lazzari di Genova e primo premio assoluto alla rassegna di musica da camera D. Caravita. Ha debuttato in varie opere fra le quali *Il campanello* di Gaetano Donizetti alla Fondazione Walton di Ischia, *Il Turco in Italia* e *Matilde di Shabran* di Gioachino Rossini al Rossini Festival di Wildbad (Germania), *La Bohème* di Giacomo Puccini al Teatro Civico di Taegu in Corea del Sud, *Carmen* di Georges Bizet al Teatro Verdi di Pisa. Ha all'attivo anche esperienze nell'operetta (*La vedova allegra*, *Il paese del sorriso*), di musica contemporanea (prima assoluta di *La Victoire de Notre Dame* di Fulvio Angius, dell'Aterforum di Ferrara, prima italiana di *Gesualdo considered as a murder* di Luca Francesconi, *8 songs for a mad King* di Peter Maxwell Davis al Teatro Regio di Torino e al Festival del Cervantino - Messico, *Messer Lieve sogno e la porta chiusa* di Carlo Galante) e di prosa (*L'impresario delle Smirne* per il Teatro Stabile di Torino) e regia (*Don Giovanni* di Vincenzo Righini al Belcanto Festival di Dordrecht). È componente stabile del Divertimento Ensemble di Milano, del Notschibikitschi Ensemble – originale formazione da camera composta da tre voci e tre clarinetti – e del Gruppo Erlebnis col quale ha eseguito *Das Lied von der Erde* di Gustav Mahler e ha inciso per la Radio Svizzera Italiana *Serenade op.24* di Arnold Schönberg. Vari Artisti hanno contribuito alla sua formazione operistica e cameristica: Ulla Casalini, Dorothy Dorow, Claudio Desderi, William Matteuzzi. Nelle ultime stagioni è stato impegnato a Torino in *Die Teufel von Loudon* di Krzysztof Penderecki, in *Wozzeck* di Manfred Gurlitt e al Teatro Comunale di Bologna in *Salomé* di Richard Strauss con la direzione di Daniele Gatti, in *La scala di seta* di Gioachino Rossini con la direzione di Claudio Desderi all'Opéra Comique a Parigi e al Teatro Valli di Reggio Emilia, al Teatro dell'Opera di Roma in *Romanza*, Leporello nel *Don Giovanni* con la direzione di Jean-Claude Malgoire. Tra gli impegni più recenti *L'equivoco stravagante* di Gioachino Rossini al Festival di Strasburgo diretto da Alberto Zedda e Figaro in *Il Barbiere di Siviglia* con la direzione di Giuliano Carella, *La Bohème* a Catania e Tokyo diretto da Donato Renzetti e, a Catania, *Il Prigioniero* di Luigi Dallapiccola col Maestro Zoltan Pesko.

BAZZINI CONSORT

Il Bazzini Consort è una realtà musicale bresciana voluta e fondata da giovani musicisti. Una libera aggregazione di passioni e saperi che si esprimono in diverse forme: orchestra sinfonica, da camera, d'archi, quartetto, trio, duo. La sua formazione di punta è l'orchestra. Ha debuttato in formazione sinfonica l'11 marzo 2018 per il bicentenario della nascita di Antonio Bazzini; ha poi eseguito più concerti sinfonici e in formazioni da camera, riscuotendo grandi consensi di critica e pubblico, e collaborando a iniziative organizzate dal Comune di Brescia, dall'Ordine dei Medici di Brescia, dal Gruppo Brescia Mobilità, da Fondazione del Teatro Grande. Nell'estate 2018 ha collaborato all'organizzazione della tournée italiana della Sichuan Philharmonic Orchestra. L'11 marzo 2019 ha celebrato l'anniversario del suo debutto con un concerto sinfonico collaborando con il solista Gennaro Cardaropoli. Lo scorso anno ha realizzato una coproduzione con l'Orchestra I Musicisti di Parma e il Coro Città di Parma per l'esecuzione della Messa dell'Incoronazione di Mozart, a Salsomaggiore (PR), Parma e Brescia. Nel 2019, oltre ad attività cameristica in numerose località del Trentino, la collaborazione con i solisti dell'accademia internazionale Talent Music Master Courses ha visto impegnata l'orchestra del Bazzini Consort a Brescia in una serie di concerti alla Chiesa del Carmine. Nello scorso autunno il Bazzini Consort ha organizzato il workshop "Ravel e dintorni" in collaborazione col prestigioso European Chamber Ensemble, settimana formata da sette giovani musicisti provenienti dalle più importanti orchestre europee, l'Orchestra ha eseguito il concerto conclusivo della stagione "Vesperi musicali" in Santa Maria del Carmine a Brescia. Nel corso dell'anno accademico 2018-2019 ha collaborato con la classe di Direzione d'Orchestra di Umberto Benedetti Michelangeli. Tra le sue attività numerosi galà lirici e, in collaborazione con la compagnia teatrale "Le mani nude", *Histoire du soldat*, di Igor Stravinskij, opera da camera che comprende musica, teatro e danza.

MARTEDÌ 14 LUGLIO ORE 21.00

MARTEDÌ 25 AGOSTO ORE 21.00

MO.CA

INCONTRI TRA FILOSOFIA E MUSICA

Due conferenze-concerto che, combinando parola e suono, intendono illustrare l'intimo rapporto che ha unito musica e filosofia nella cultura moderna.

MARTEDÌ 14 LUGLIO ORE 21.00

AUGUSTO MAZZONI CLARINETTO E RELATORE

MARCO PERINI VIOLONCELLO

RUGGERO RUOCCO PIANOFORTE

In casa Wittgenstein

PROGRAMMA

Johannes Brahms	Trio in la minore per clarinetto, violoncello e pianoforte, op. 114
Aleksandr Nikolaevič Skrjabin	Due Pezzi per la mano sinistra, op. 9 Preludio Notturmo
Max Bruch	Otto pezzi per clarinetto, viola e pianoforte, op. 83 Andante (la minore) Allegro con moto (si minore)

MARTEDÌ 25 AGOSTO ORE 21.00

AUGUSTO MAZZONI RELATORE

RUGGERO RUOCCO PIANOFORTE

Pensatori al pianoforte

PROGRAMMA

Johann Baptist Cramer	<i>Il sogno di Rousseau</i>
Johann Friedrich Herbart	<i>Sonata</i>
Friedrich Nietzsche	<i>Pezzi pianistici</i>
Theodor Ludwig Wiesengrund Adorno	<i>Pezzi pianistici</i>
Emanuele Severino	<i>I pensieri delle Parche</i>

AUGUSTO MAZZONI

Augusto Mazzoni, diplomato in Clarinetto e in Composizione (indirizzo sperimentale di musicologia), è laureato in Filosofia e in Lettere. Da tempo si dedica allo studio dei rapporti tra musica e filosofia. In merito ha pubblicato diversi saggi in italiano, inglese e francese, tra cui quattro volumi monografici: "La musica nell'estetica fenomenologica" (Mimesis, Milano 2004), "La musica nell'ermeneutica contemporanea" (Mimesis, Milano 2005), "Il dono delle Muse. Heidegger e la musica" (Il melangolo, Genova 2009), "Il gioco delle forme sonore. Studi su Kant, Hanslick, Nietzsche e Stravinskij" (Mimesis, Milano 2010). Dal 2004 è direttore di "BresciaMusica".

RUGGERO RUOCCO

Ruggero Ruocco si diploma in pianoforte in giovanissima età sotto la guida di Paolo Bordoni, seguendo contemporaneamente studi classici; completa quindi la sua formazione musicale frequentando il corso di composizione presso il Conservatorio di Milano con Alberto Soresina e Giacomo Manzoni; si perfeziona nel frattempo pianisticamente, in Italia con Alberto Mozzati e Marcello Abbado, a Salisburgo presso il Mozarteum e in Ungheria. Dopo diverse affermazioni in concorsi nazionali e internazionali inizia la frequentazione di importanti istituzioni concertistiche in Italia, Europa, Nord e Centro-America fra le quali: Serate Musicali di Milano e Bologna, Bellas Artes di Città del Messico, American Church a Parigi, Università Bocconi, Società Umanitaria e Amici della Scala a Milano, Accademia Filarmonica, Istituzione Universitaria dei Concerti e Gonfalone a Roma, Reggia di Capodimonte a Napoli, Grand Theatre di Nîmes, Teatro Principal di Palma di Maiorca, Società dei Concerti di Brescia, Teatro Regio di Parma, Festival Estivo di Lanciano. Collabora inoltre con numerose orchestre tra cui l'Angelicum di Milano, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra da Camera di Padova, l'Orchestra da Camera di Mantova, l'Orchestra della radio di Tirana, l'Orchestra da Camera di Lisbona, l'Orchestra da Camera di Città del Messico. Da anni si dedica all'approfondimento della musica di autori italiani. In questo ambito ha inciso un Cd con l'integrale dell'opera pianistica di Petrassi e Dallapiccola e un altro con musiche di Sgambati, sui quali le recensioni della stampa specializzata sono state estremamente positive sia in Italia che all'estero. Uscirà fra breve un nuovo Cd incentrato su Martucci. Pratica un'attività cameristica nutrita e versatile, spaziando dal duo (in svariate combinazioni) al quintetto per pianoforte e archi. Da segnalare, in particolare, la collaborazione con il pianista Sergio Marengoni e la partecipazione al Quintetto Orpheus. Dal 1975 è titolare di cattedra di pianoforte principale presso il Conservatorio di Brescia; è autore, in collaborazione con Emilio Ghezzi, di un Metodo per pianoforte edito dalla Carisch di Milano.

MARCO PERINI

Marco Perini, musicista d'eccezione, si è avvicinato al violoncello all'età di sette anni, dimostrando da subito una natura di rara sensibilità e versatilità, doti che lo hanno portato a distinguersi sin dall'infanzia nel mondo musicale italiano. Diplomato a Brescia, formatosi in seguito ai corsi dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma con Giuseppe Selmi è stato tra i fondatori dell'orchestra "Arturo Toscanini" di Parma di cui è stato primo violoncello solista, ruolo ricoperto anche nei complessi: Accademia "I Filarmonici", i "Virtuosi Italiani", i "Cameristi Lombardi", "Ensemble Garbarino" e "Sestetto Italiano", "I Solisti di Cremona", ensemble di rinomanza internazionale, ottenendo consensi di pubblico e di critica in tutto il mondo. Ha registrato per radio e televisioni italiane ed estere, effettuando inoltre incisioni discografiche per la casa parigina Verany, per la Mediterraneo e la Discantica. È stato membro per quindici anni del Nuovo Klaviertrio, complesso con il quale ha tenuto centinaia di concerti in prestigiose sale di tutto il mondo (Salisburgo, Pietroburgo, Mosca, New York, Lipsia, Berlino, Parigi, Londra, Varsavia, Praga...). Successivamente allo scioglimento del gruppo, è seguito il suo impegno con il Trio Faurè con il quale svolge tuttora un'importante attività concertistica. È stato titolare della cattedra di violoncello presso l'Istituto Musicale Pareggiato "A. Peri" di Reggio Emilia e presso la Civica Scuola di Musica di Cremona. Tiene corsi di perfezionamento presso l'Accademia "Tadini" di Lovere. È molto ricercato come insegnante per la sua capacità di relazionarsi con l'allievo trasmettendogli quella forza vitale che è amore e dedizione verso la musica, sia per ciò che concerne la parte tecnica che per quanto riguarda l'estetica e la capacità di trasmettere emozioni. Suona un violoncello Davide Teckler del XVIII sec.

LUNEDÌ 20 LUGLIO ORE 21.00

MO.CA

SURFACES

EMANUELE MANISCALCO BATTERIA E SINTETIZZATORI ALESSANDRO "ASSO" STEFANA CHITARRE, EFFETTI

Due affermati musicisti, con percorsi differenti ma complementari che spaziano dalle sperimentazioni jazz e rock al cantautorato di qualità, trovano un linguaggio comune fatto di sonorità vintage, fascinazione panamericana, cinema italiano e minimalismo.

ALESSANDRO "ASSO" STEFANA

Chitarrista, polistrumentista, compositore e produttore, Alessandro "Asso" Stefana suona in pianta stabile con PJ Harvey, Mike Patton, Vinicio Capossela con il quale ha anche prodotto gli album *Da Solo* e *Canzoni della Cupa*. È membro fondatore dei Guano Padano. Musicista dalle mille sfumature ha collaborato con Marc Ribot, Joey Burns (Calexico), Alessandro Alessandroni, John Parish, Leo Abrahams, Marco Parente, Bobby Solo, Cabo San Roque e molti altri.

EMANUELE MANISCALCO

Dopo gli studi musicali condotti tra Brescia e Siena, in larga misura da autodidatta, Emanuele Maniscalco matura significative esperienze concertistiche in Italia e all'estero (Enrico Rava, Stefano Battaglia, Ares Tavolazzi, Francesco Bearzatti), prima di trasferirsi a Copenaghen dal 2012 al 2014, dove consegue una laurea specialistica sull'improvvisazione e ha l'opportunità di integrarsi compiutamente nella scena locale. Pianista e batterista particolarmente a suo agio in organici ridotti, in meno di un decennio incide dodici album a suo nome, dal solo al quartetto, di cui due per l'etichetta tedesca ECM con il trio svizzero-italiano Third Reel. Degne di nota sono anche le tre pubblicazioni per l'etichetta danese ILK, una in duo con il contrabbassista americano Thomas Morgan e due in trio con Francesco Bigoni e Mark Solborg. È batterista e compositore per il progetto Lumina, fondato nel 2016 da Paolo Fresu e tuttora attivo. Grazie alla sua originalità e sensibilità, Emanuele Maniscalco è apprezzato come sideman da musicisti di diverse generazioni e vari generi musicali; è ricercato come didatta e produttore artistico. Da alcuni anni è attivo anche come fotografo.

MARTEDÌ 21 LUGLIO ORE 21.00
MARTEDÌ 4 AGOSTO ORE 21.00
MARTEDÌ 1 SETTEMBRE ORE 21.00
MO.CA

ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE

L'Ensemble del Teatro Grande è nato nel 2012 come formazione musicale residente della Fondazione del Teatro Grande. Il gruppo esplora il repertorio cameristico nelle formazioni dal duo fino al quintetto con pianoforte e anche a formazioni più numerose. Nei concerti dell'Ensemble particolare attenzione viene data all'aspetto divulgativo dei capolavori della musica, dal '700 al contemporaneo – senza tralasciare opere di autori cosiddetti minori – nonché alle nuove proposte di compositori italiani e di autori sia emergenti, sia già affermati del territorio bresciano. L'Ensemble ospita nei suoi concerti giovani talenti e musicisti illustri del panorama nazionale e internazionale.

MARTEDÌ 21 LUGLIO ORE 21.00

PROGRAMMA

Claude Debussy Sonata n. 1 per violoncello e pianoforte, L 144
Camille Saint-Saëns Quartetto con pianoforte in si bemolle maggiore, op. 41

ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE

Marco Mandolini violino
Joël Imperial viola
Sandro Laffranchini violoncello
Andrea Rebaudengo pianoforte

MARTEDÌ 4 AGOSTO ORE 21.00

PROGRAMMA

Gustav Mahler Quartetto per pianoforte e archi
Manuel De Falla Suite popular espanola, per violoncello e pianoforte
Joaquin Turina Quartetto in la minore con pianoforte, op.67

ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE

Daniele Richiedi violino
Joël Imperial viola
Sandro Laffranchini violoncello
Andrea Rebaudengo pianoforte

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE ORE 21.00

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart Trio in mi bemolle maggiore per clarinetto "Kegelstatt-Trio" (Trio dei birilli), K. 498
Robert Schumann Phantasiestücke per clarinetto e pianoforte, op. 73

ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE

Mirco Ghirardini clarinetto
Joël Imperial viola
Andrea Rebaudengo pianoforte

Max Bruch Otto pezzi per clarinetto, viola
e pianoforte, op. 83

MARCO MANDOLINI

Studia al Conservatorio di Montréal, al Conservatorio di Utrecht, alla Prague Mozart Academy e alla Hochschule für Musik und darstellende Kunst a Vienna. Segue corsi di perfezionamento con Boris Belkin all'Accademia Chigiana di Siena, con Viktor Liberman, Gerhard Schulz e con il Quartetto Alban Berg. È membro della European Community Chamber Orchestra e della Wiener Kammerorchester. Come Spalla dei primi violini collabora con l'Orchestra del Teatro alla Scala, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, la Tiroler Symphonieorchester Innsbruck, l'Orquesta Sinfónica de Galicia, l'Orquesta Filarmónica de Gran Canaria con i direttori Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Valery Gergiev, Peter Ötvös, Daniel Ohren, Peter Ötvös, Dennis Russell Davies, Maxim Vengerov. Dal 1997 è Spalla dei primi violini dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento.

DANIELE RICHIEDEI

Musicista impegnato nella musica da camera classica, nella contemporanea, nel jazz e nell'improvvisazione. oltre alle regolari collaborazioni con musicisti e ensemble di chiara fama, è ideatore di numerosi progetti musicali. Laureato con master sia in violino classico che in violino jazz, si è perfezionato frequentando numerosi corsi e masterclass in Italia e all'estero (Tokio String Quartet, Massimo Quarta, Stefano Montanari, Siena Jazz 2010, Nuoro Jazz 2011, C.d. M. Didier Lockwood, Stefano Battaglia) e la Hochschule für Musik di Detmold (Germania) con il professor Marco Rizzi. Ha cominciato a suonare il violino da bambino nel gruppo folk dei Sonadur di Bagolino (BS). Si è esibito in alcuni fra i più importanti club, teatri e festival d'Italia, e in Svizzera, Austria, Germania, Regno Unito, India, Oman, Stati Uniti, con artisti quali: Sentieri Selvaggi, Fausto Beccalossi, Marc Ribot, Emanuele Maniscalco, Peo Alfonsi, Baustelle, Konstantin Bogino, Michael Blake, Ryan Blotnick, Sandro Gibellini, Simone Massaron, Mauro Ottolini, Enrico Terragnoli, Giulio Corini, Maria Faust, Fulvio Sigurtà, Mary Halvorson, Jamaladeen Tacuma, Massimiliano Milesi, Stefano Battaglia, Oscar Del Barba, Sandro Laffranchini, Laura Marzadori, Andrea Rebaudengo, Mirco Ghirardini, Kleidi Sahatchi, Salvatore Quaranta, Paolo Bonomini, Alfredo Zamorra, Luca Ranieri, Orchestra del Teatro Regio di Parma, Orchestra Festival Pianistico Internazionale Arturo Benedetto Michelangeli, Orchestra da Camera di Brescia. Ha pubblicato come compositore/improvvisatore e solista gli album *Northern Lights* (ASimpleLunch, 2018), *Camera Oscura* (FreeCom, 2014), *Mimi* (Fritz Records, 2017), e in qualità di camerista *Margola, chamber music* [...] (Brilliant, 2019), il CD *A. Bonera – Chamber and piano works* (Phoenix, 2013). Ha curato il libro *Storie da Suonatori – La tradizione musicale del Carnevale di Bagolino e Ponte Caffaro* (LiberEdizioni, 2018), e partecipato a numerose sessioni di registrazione, con orchestre lirico-sinfoniche, gruppi jazz, e pop, pubblicate per Sony Classics, Decca, Amadeus, Warner. Insegna violino presso la Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia a Brescia e tiene regolarmente corsi e workshop di violino jazz, folk e di improvvisazione.

JOËL IMPÉRIAL

Studia al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. È allievo di Danilo Rossi all'Accademia Alessandro Rolla di Pavia e di Luca Ranieri all'Accademia Romanini di Brescia e studia con Hatto Beyerle alla Scuola di Musica di Fiesole. Frequenta le masterclass di Simonide Braconi e Danilo Rossi; si perfeziona con Patrick Jüdt alla Hochschule der Künste di Berna. È membro dell'Orchestra Giovanile Italiana e della Gustav Mahler Jugendorchester. Studia musica da camera con Boris Baraz, Piero Farulli, Alain Meunier, Milan Skampa e si esibisce sotto la direzione di Claudio Abbado, Ivan Fischer, Daniele Gatti, Carlo Maria Giulini, Eliahu Inbal, Mariss Janssons, Giuseppe Sinopoli e Franz Welser-Möst. È invitato dall'Orchestra Giovanile Olandese in qualità di prima viola e partecipa al progetto Gustav Mahler Akademie di Bolzano. Nel 2003 vince il concorso per viola di fila all'Orchestra della Toscana e il posto di prima viola dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali. Dal 2010 è viola di fila nell'Orchestra del Teatro alla Scala e nella Filarmonica della Scala. Collabora con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra da Camera di Mantova.

SANDRO LAFFRANCHINI

Inizia lo studio del violoncello a sei anni, proseguendo gli studi al Conservatorio di Milano con Maria Leali, dove si diploma nel 1993. Si perfeziona alla Fondazione Romanini con Mario Brunello, alla Stauffer di Cremona con Rocco Filippini e alla Hochschule di Basilea, con Thomas Demenga. Premiato nei principali concorsi internazionali e italiani (Stradivari, Rotary, Pinerolo, Stresa), nel 1998 è vincitore del concorso di violoncello all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e nel 1999 vince il concorso di Primo violoncello alla Filarmonica della Scala, ruolo che ricopre tuttora. Ha collaborato come violoncello di spalla per la World Orchestra for Peace, direttore Valery Abisalovich Gergiev, con la London Symphony Orchestra e con l'Orchestra dell'Opera di Zurigo. Come solista ha suonato con la Filarmonica Italiana, la Osaka Symphony Orchestra, la Siberian Symphony Orchestra e con le orchestre da camera della Scala. Suona un violoncello Carlo Antonio Testore del 1730.

ANDREA REBAUDENGO

Studia pianoforte con Paolo Bordoni, Lazar Berman, Alexander Lonquich, Andrzej Jasinski e composizione con Danilo Lorenzini. Vince il primo premio al Concorso Pianistico Internazionale di Pescara nel 1998. Suona per il Teatro alla Scala di

Milano, l'Unione Musicale di Torino, il Festival di Ravello, il Bologna Festival, il Ravenna Festival. Si esibisce in Europa, Stati Uniti, Canada, Colombia, Uzbekistan ed Emirati Arabi. Suona come solista con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Sinfonica di Zwickau, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, gli ottoni della Scala. È il pianista dell'ensemble Sentieri selvaggi, con il quale si esibisce all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, *Bang-on-a-can Marathon* di New York, Dom di Mosca, Sacrum Profanum di Cracovia, Festival MiTo, Biennale di Venezia. Ha un duo con Cristina Zavalloni con cui si esibisce alla Carnegie Hall di New York, allo Strathmore di Washington, al Teatro della Maestranza di Siviglia, al Festival Ilkhom-XX di Tashkent, al Festival di West Cork, al Festival del Castello di Varsavia, al Festival di Cheltenham, ai Concerti del Quirinale, al Teatro Rossini di Pesaro e nei Festival jazz di Berchidda, Roccella Jonica e Parma Frontiere. Suona in duo con la violista Danusha Waskiewicz, l'oboista Fabien Thouand, il percussionista Simone Beneventi e in duo pianistico con Emanuele Arciuli. Con Klaidi Sahatci e Sandro Laffranchini fonda l'Altus Trio. È il pianista di *Solo Goldberg Improvisation*, spettacolo con Virgilio Sieni. Insegna al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

MIRCO GHIRARDINI

Si diploma in clarinetto con il massimo dei voti sotto la guida di Gaspare Tirincanti presso l'Istituto Musicale Pareggiato "A. Peri" di Reggio Emilia. Collabora con numerose orchestre tra cui Accademia Strumentale Italiana, Archi italiani, Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini, I Virtuosi Italiani, Orchestra del Teatro Regio di Parma, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, Orchestra del Gran Teatro La Fenice di Venezia, Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, Orchestra Filarmonica della Scala, Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini ora Symphonica Toscanini, svolgendo tournée negli Stati Uniti, Cina, Israele, Germania, Spagna, Grecia, Sudamerica e Giappone. È stato diretto da Riccardo Muti, Jurij Temirkanov, James Conlon, Semyon Bychkov, Rafael Frühbeck de Burgos, Bruno Campanella, Riccardo Chailly, Sir John Eliot Gardiner, Daniel Harding, Myung-whun Chung, Lorin Maazel, Daniele Gatti, Ingo Metzmacher, Georges Pretre, Vladimir Jurovskij, Daniel Barenboim, Pierre Boulez, Jeffrey Tate, Charles Dutoit, Michel Plasson, Zubin Metha. Molto attivo nel campo della musica contemporanea, è membro fondatore dell'Icarus Ensemble, ensemble in residence presso il Teatro Municipale "R. Valli" di Reggio Emilia, con il quale ha partecipato a numerosi festival in Italia e all'estero eseguendo numerose prime assolute. È membro dell'ensemble milanese Sentieri selvaggi, con il quale ha partecipato a diverse rassegne in Italia e all'estero ed eseguito molte prime assolute. Ha inciso per Bottega Discantica, RivoAlto, Sensible Records, Ricordi, Cantaloupe Music, Stadivarius, RaiTrade, MN Records, Velut Luna, TUTL srl, Anemone Vernalis Edizioni, Einaudi Stile Libero/Suoni. Ha effettuato registrazioni radiofoniche per Rai Radio 3, NHK Giappone, Sky classica, BBC e per la Radio Argentina, Messicana, Olandese e Israeliana. Nel 2004 ha fondato il concerto a fiato *L'Usignolo*, un settimano di fiati che si occupa del recupero del repertorio di musiche da ballo della fine dell'800 e della prima metà del 900, e in particolare del repertorio del concerto a fiato di Barco. Nel 1992 ha ottenuto l'abilitazione per i conservatori italiani superando il concorso nazionale per esami e titoli per la materia di Clarinetto. Attualmente detiene la carica di presidente dell'Associazione Sentieri selvaggi.

MARTEDÌ 28 LUGLIO ORE 17.00 (RECITA PER L'INFANZIA) E ORE 21.00

MO.CA

DON PASQUALE

OPERA DI GAETANO DONIZETTI IN FORMA SEMISCENICA

ERIKA TANAKA SOPRANO

ANTONIO MANDRILLO TENORE

OMAR KAMATA BARITONO

DARIO GIORGELÈ BASSO

ALESSANDRO TREBESCHI PIANOFORTE

L'opera buffa di Gaetano Donizetti in forma semiscenica con l'accompagnamento al pianoforte del Maestro Alessandro Trebeschi. In scena Erika Tanaka (Norina), Antonio Mandrillo (Ernesto), Omar Kamata (Dottor Malatesta) e Dario Giorgelè (Don Pasquale).

ERIKA TANAKA

Ha debuttato Violetta Valéry in *La Traviata* di Giuseppe Verdi nella produzione del Teatro Comunale di Bologna nel 2019. Il Teatro Comunale di Bologna è stato il palcoscenico di molti dei suoi debutti, nel 2018 Zerlina in *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart; Lauretta in *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini; Una voce dal cielo in *Don Carlo*; nel 2017 Serpina in *La serva padrona* di Giovanni Battista Pergolesi; nel 2015 è stata Norina in *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti e nel 2012 Aristeia in *L'Olimpiade* di Myslivecek. Nel 2015 è stata Daria in *Le convenienze ed inconvenienze teatrali* di Gaetano Donizetti al Teatro di Treviso e Musetta in *La Bohème* di Giacomo Puccini al Teatro Francesco Stabile di Potenza. Nel 2017 è stata Annina in *La Traviata* di Giuseppe Verdi al Teatro Comunale di Bologna e Nella in *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini. Ha frequentato la Scuola dell'Opera di Bologna e l'Accademia alla Scala.

ANTONIO MANDRILLO

Nel 2018 debutta il ruolo del Duca di Mantova dal *Rigoletto* al Teatro Regio di Parma e il ruolo di Rinuccio del *Gianni Schicchi* a Milano con l'associazione Voceallopera diretta dal regista Gianmaria Aliverta; nello stesso ruolo è in diverse produzioni a Parma e Reggio Emilia con la Filarmonica dell'Opera Italiana. Si è esibito in un concerto dedicato ai giovani talenti del Conservatorio Arrigo Boito di Parma accompagnato dall'Orchestra regionale dell'Emilia-Romagna. È tenore solista nello *Stabat Mater* di Rossini in versione integrale con riduzione per due pianoforti e partecipa al 44° Festival della Valle d'Itria a Martina Franca in diversi spettacoli tra cui il concerto *Tra dolci e cari palpiti* in commemorazione di Alberto Zedda diretto da Fabio Luisi con l'Orchestra della Accademia alla Scala di Milano e Novecento e oltre in cui esegue le *Soirées musicales* di Rossini. Debutta il ruolo di Ernesto del *Don Pasquale* al Wexford Opera Festival in Irlanda e i ruoli l'Incredibile e l'Abate nell'*Andrea Chénier* al Teatro Magnani di Fidenza. Nel 2019 ha conseguito il diploma accademico di I livello in canto lirico al Conservatorio Arrigo Boito di Parma. È stato protagonista di diversi concerti durante la Festa dell'Opera di Brescia e la Donizetti Night di Bergamo. È vincitore del concorso Rizzardo Bino nel quale ha conseguito il primo premio, il Premio come giovane promessa e il Premio speciale offerto dalla Royal Opera House di Muscat.

OMAR KAMATA

Nato a Treviso, diplomato in canto presso il conservatorio di Vicenza, ha iniziato a studiare la fisarmonica all'età di cinque anni, strumento che suona ancora in concerti e talvolta utilizza in produzioni liriche. Dal 2004 è baritono protagonista in *Carmen*, *Don Pasquale*, *L'Elisir d'amore*, *La Vedova allegra*, *I Pagliacci*, *Cavalleria Rusticana*, *Così fan tutte*, *Don Giovanni*, *Carmina Burana*, *La Bohème*, *Gianni Schicchi*, *Madama Butterfly*, *Il Tabarro*, *Tosca*, *Turandot*, *Il Barbiere di Siviglia*, *La Cenerentola*, *L'Italiana in Algeri*, *Il Viaggio a Reims*, *Aida*, *Falstaff*, *Nabucco*, *Otello*, *Rigoletto*, *La Traviata*, *Il Trovatore*. Tra le varie realtà musicali dove ha cantato si segnalano Arena di Verona, Grosses Festspielhaus di Salisburgo, Greek National Opera, Epidaurus Festival, Art Center di Seul, Suntory Hall, Karuizawa Ohga Hall. Si è esibito in oltre 30 paesi. Nel 2019 è cover del leggendario Plácido Domingo in *La Traviata* e canta diretto dallo stesso Domingo quando quest'ultimo dirige. Tra i numerosi direttori con cui ha lavorato segnaliamo Domingo Hindoyan, Daniel Oren, Julian Kovatchev; ha lavorato inoltre con i registi Hugo de Ana, David Livermore, Franco Zeffirelli.

DARIO GIORGELÈ

Basso-baritono veronese, è attivo da più di quindici anni nei Teatri italiani dove ha debuttato più di 50 ruoli. Si è specializzato nel repertorio buffo e del'700 debuttando i personaggi principali delle opere più famose di Mozart, Rossini, Donizetti. All'estero ha cantato all'Opera Comique di Parigi e alla Konzerthaus di Vienna nelle farse rossiniane *Il signor Bruschino* e *La cambiale di matrimonio* e all'Opera Nazionale e al Grand Theater Sejong di Seoul è stato Dulcamara. Nel 2011 ha avuto strepitoso successo come Papageno in *Il flauto magico* che ha aperto la stagione al Carlo Felice di Genova trasmesso in diretta su RAI 5. È stato ancora Papageno nel 2016 nei Teatri di Bassano e Rovigo e nel 2017 al Verdi di Trieste. Ha lavorato anche nella prosa in *Histoire du soldat* (Diavolo) al "Donizetti" di Bergamo. Ha portato sulle scene *Il Grande George*, spettacolo di sua invenzione adatto agli amanti della lirica ma anche a un pubblico vario dove, tra arie buffe, magia, giocoleria e trasformismo, sfoggia le sue molteplici capacità di cantante-attore.

ALESSANDRO TREBESCHI

È stato allievo di Giacomo Bellini, Rinaldo Rossi, Cristiano Burato e Piernarciso Masi. Come solista e accompagnatore ha suonato in diversi paesi: Italia (Sala Verdi, Milano), Polonia (Palazzo della Rappresentanza Europea a Cracovia), Spagna (Teatro Liceu a Barcellona) Moldavia (Organ Hall di Kishinev), Macedonia (Festival di Bitola e Conservatorio di Skopje), Germania (Kawai Hall a Krefeld, Dusseldorf, Wesel, Essen), Austria (Eisenstadt, Haydn museum), Francia (Ouireham, Parigi), Giappone (Hamamatsu). Come maestro collaboratore lavora stabilmente con il Teatro Grande di Brescia, e ha collaborato con il "Donizetti Festival" di Bergamo, con il "Maggio Musicale Fiorentino" di Firenze suonando sotto la direzione di numerosi direttori. Lavora come accompagnatore pianistico nei Conservatori di Milano e Mantova.

LUNEDÌ 31 AGOSTO ORE 21.00

MO.CA

PRÉLUDES

FRANCESCO BAIGUERA CHITARRA

GIACOMO PAPETTI CONTRABBASSO

EMANUELE MANISCALCO BATTERIA

Memoria impressionista ed echi post-rock per un jazz che guarda sicuramente a nord: *Préludes* raccoglie le composizioni originali del chitarrista Francesco Baiguera, ora raccolte anche in un album omonimo. Brevi frammenti, spesso costituiti da arpeggi o temi scarni, diventano piccoli riquadri sonori su cui si muove il dialogo aperto e dinamico del trio.

FRANCESCO BAIGUERA

Dopo gli studi di chitarra classica e moderna, si diploma col massimo dei voti in Chitarra Jazz presso il Conservatorio di Brescia studiando con Sandro Gibellini e Peo Alfonsi. Ha avuto diverse esperienze in ensemble jazz e orchestre, fra cui la Big Band del Conservatorio di Brescia (direttore Bruno Tommaso) e la Brixia Art Orchestra, suonando con Seamus Blake, Achille Succi, Giovanni Falzone, Giulio Visibelli, Alberto Mandarini, Marco Vaggi, Fausto Beccalossi, Fabio Morgera, Stefano D'Anna, Emanuele Maniscalco, Giulio Corini, Guido Bombardieri e Massimiliano Milesi. Si è specializzato partecipando a masterclass tenute da Joe Lovano, John Scofield, Kurt Rosenwinkel, John Suhman e Ben Monder. Molteplici le collaborazioni e i progetti all'attivo con cui ha partecipato a numerosi festival e inciso per diverse etichette (Abeat records, Aut records). Da diversi anni si dedica alla didattica e all'attività concertistica muovendosi tra jazz e musiche improvvisate senza disdegnare contaminazioni con i generi più diversi.

GIACOMO PAPETTI

Bassista elettrico, contrabbassista, compositore, è attivo in ambiti quali il jazz contemporaneo, il pop-rock alternativo, la musica improvvisata e sperimentale. Ha conseguito con lode il Diploma Accademico di II livello in Contrabbasso Jazz (ed è stato insignito del Premio Marenzio 2011) presso il Conservatorio di Brescia, dove ha insegnato Musica d'insieme Jazz. Ha studiato con Stefano Battaglia, Markus Stockhausen, Piero Leveratto, Scott Colley, Furio Di Castri, Paolino Dalla Porta, Ben Allison, Drew Gress, Jack Walrath, Ferenc Nemeth, Pietro Tonolo e molti altri. Ha inciso più di 20 dischi, di cui diversi come leader e compositore. È leader del trio *Small Choices*, dedicato alla sinergia tra improvvisazione, composizione e rivisitazione di brani della musica accademica del '900, e del quintetto Oltaploc (che sviluppa un linguaggio eclettico, tra jazz europeo e prog-rock) con Massimiliano Milesi, Giancarlo Bianchetti, Gabriele Boggio Ferraris, Nelide Bandello. È co-leader di diverse formazioni tra cui Three Branches (con Achille Succi e Francesco Saiu), Dimidiam (con Massimiliano Milesi), Ant Mill (rock). In ambito jazzistico è richiesto strumentista ed è membro di importanti gruppi strumentali. È stato spesso ospite di trasmissioni radiofoniche con live e interviste, in particolare su Radio3 RAI. Ha suonato presso festival italiani ed esteri e con notevoli musicisti italiani e internazionali.

EMANUELE MANISCALCO

Dopo gli studi musicali condotti tra Brescia e Siena, in larga misura da autodidatta, Emanuele Maniscalco matura significative esperienze concertistiche in Italia e all'estero (Enrico Rava, Stefano Battaglia, Ares Tavolazzi, Francesco Bearzatti), prima di trasferirsi a Copenaghen dal 2012 al 2014, dove consegue una laurea specialistica sull'improvvisazione e ha l'opportunità di integrarsi compiutamente nella scena locale. Pianista e batterista particolarmente a suo agio in organici ridotti, in meno di un decennio incide dodici album a suo nome, dal solo al quartetto, di cui due per l'etichetta tedesca ECM con il trio svizzero-italiano Third Reel. Degne di nota sono anche le tre pubblicazioni per l'etichetta danese ILK, una in duo con il contrabbassista americano Thomas Morgan e due in trio con Francesco Bigoni e Mark Solborg. È batterista e compositore per il progetto Lumina, fondato nel 2016 da Paolo Fresu e tuttora attivo. Grazie alla sua originalità e sensibilità, Emanuele Maniscalco è apprezzato come sideman da musicisti di diverse generazioni e vari generi musicali; è ricercato come didatta e produttore artistico. Da alcuni anni è attivo anche come fotografo.

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE ORE 17.00 (RECITA PER L'INFANZIA) E ORE 21.00

MO.CA

RITA

OPERA DI GAETANO DONIZETTI IN FORMA SEMISCENICA

MARIA RITA COMBATTELLI SOPRANO

EDOARDO MILLETTI TENORE

DARIO GIORGELÈ BASSO

ALESSANDRO TREBESCHI PIANOFORTE

La brillante farsa donizettiana in forma semiscenica con l'accompagnamento al pianoforte del Maestro Alessandro Trebeschi. In scena si esibiranno Maria Rita Combattelli (Rita), Edoardo Milletti (Peppe) e Dario Giorgelè (Gasparo).

MARIA RITA COMBATTELLI

Nata a Roma il 26 settembre 1995, comincia a studiare canto all'età di 16 anni. Nel 2017 vince il premio speciale "giovane promessa" al VII Concorso lirico Internazionale "Luciano Neroni". Nel 2018 vince il primo premio assoluto al V Concorso Lirico Internazionale "Città d'Iseo" – Franco Ghitti. Nel 2015 debutta a Roma nei ruoli di Barbarina in *Le Nozze di Figaro*, Zerlina in *Don Giovanni*. Nel 2018 debutta nel ruolo di Rosina per la produzione "*Tutti mi chiamano*" (Rossini – *Il Barbiere di Siviglia*) al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, sotto la direzione del Maestro Giuseppe La Malfa. Nel 2017 debutta nel ruolo di Pamina in *Il Flauto Magico* di Mozart nei teatri San Carlo di Napoli, Argentina di Roma, Flavio Vespasiano di Rieti, Sociale di Rovigo e Comunale di Treviso, sotto la direzione del Maestro Germano Neri, per il progetto "Europa InCanto". Debutta a Terni nello *Stabat Mater* di Pergolesi, sotto la direzione del Maestro Paolo Ciociola. Nel 2018 è Clarina in *La Cambiale di Matrimonio* di Rossini per il Festival "Rossini in Wildbad – Belcanto Opera Festival" diretta dal Maestro Jacopo Brusa con la regia di Lorenzo Regazzo. Nell'ambito dello stesso Festival vince l'Internationales Belcanto Preis 2018. Canta il ruolo di solista nella cantata *La Pietà* diretta dal Maestro Nicola Piovani presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Nel 2019 vince il Secondo Premio al Concorso Internazionale Gigli/Franci di Roma. È impegnata nella seconda rappresentazione de *La Pietà* al Teatro dell'Opera di Roma diretta dal Maestro Nicola Piovani che la sceglie per interpretare la sua nuova composizione *Sinfonia delle Stagioni*, presso l'Aquila, in occasione dell'anniversario del terremoto. Nel Luglio 2019 è Giannetta in *L'Elisir d'amore* al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Nella stagione 2019/2020 ha interpretato Adina in *L'Elisir d'amore* all'Opera di Tenerife, nel Teatro di Tbilisi e al Comunale di Bologna.

EDOARDO MILLETTI

Debutta in teatro con lo spettacolo *Carnet de Notes*, di e con l'attrice Franca Valeri e nelle opere buffe di Offenbach *Monsieur Choufleuri restera chez lui* e *Pomme d'Api* al Teatro Comunale di Bologna. Ha già cantato nel ruolo di Macacco in *La Favola de' Tre Gobbi* di Ciampi, è stato Nick in *La Fanciulla del West* di Puccini, Alfredo in *La Traviata* di Verdi, Ernesto in *Don Pasquale* di Donizetti, Rinuccio in *Gianni Schicchi* di Puccini, Normanno in *Lucia di Lammermoor* di Donizetti al Teatro alla Scala, al Teatro Comunale di Bologna, al Politeama Greco di Lecce, al Morlacchi di Perugia e al Teatro Nuovo Menotti di Spoleto. È stato diretto dai Maestri Nicola Luisotti, Carlo Palleschi, Roberto Polastri, Marco Angius, Stefano Ranzani e da registi come Gabriele Lavia, Paolo Rossi e Martin Zimmermann. Nel 2013 vince il Concorso d'accesso all'Accademia del Teatro alla Scala e nel 2014 debutta al Teatro alla Scala *La Cenerentola per i bambini* di Rossini, in programmazione durante tutta la stagione scaligera 2014/2015. Nel 2015 consegue il diploma presso l'Accademia del Teatro alla Scala e debutta al Teatro alla Scala *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini nel ruolo del Conte d'Almaviva, con la regia di Jean-Pierre Ponnelle e la direzione di Massimo Zanetti. Tra i suoi ultimi impegni *L'Olivo e Pasquale* di Gaetano Donizetti al Festival Donizetti di Bergamo, in edizione discografica Dynamic, *L'Armida* di Gioachino Rossini al Teatro dell'Opera di Montpellier in Francia nel ruolo di Gernando e Ubaldo, diretto dal Maestro Gamba e *Il Barbiere di Siviglia* al Teatro Nazionale di Hong Kong con la direzione del Maestro Gianola. Ha debuttato Edgardo in *Lucia di Lammermoor* al Teatro Petruzzelli di Bari, la *Messa da Requiem* di Verdi sotto la bacchetta del Maestro Oleg Caetani ed è tornato a Montpellier con il *Don Pasquale* donizettiano sotto la direzione del Maestro Michele Spotti.

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE ORE 21.00

MO.CA

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

SELEZIONE DALL'OPERA DI GIOACHINO ROSSINI

ORCHESTRA BAZZINI CONSORT

ARAM KHACHEH DIRETTORE

MARTA PLUDA MEZZOSOPRANO

CHUAN WANG TENORE

PAOLO INGRASCIOTTA BARITONO

FILIPPO GHIDONI BARITONO

L'Orchestra Bazzini Consort diretta dal Maestro Aram Khacheh proporrà una selezione dal celebre capolavoro rossiniano *Il Barbiere di Siviglia*. Con loro le voci di Marta Pluda (Rosina), Chuan Wang (Conte d'Almaviva), Paolo Ingrasciotta (Figaro) che interpreteranno i ruoli primari dell'opera. Insieme a loro anche la voce di Filippo Ghidoni (Fiorello).

MARTA PLUDA

Nata nel 1997, si forma all'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino che frequenta dal 2016 al 2018 con i Maestri come Sonia Ganassi, Alfonso Antoniozzi, Bruno De Simone, Chris Merritt, Richard Barker. Partecipa a numerose produzioni teatrali tra cui *Didone Abbandonata* di Leonardo Vinci (pubblicata in cd e dvd da Dynamic Opera Classic), la *Dafne* di Marco da Gagliano diretta dal Maestro Federico Maria Sardelli, *La Traviata* di Giuseppe Verdi (Annina e Flora) diretta dal Maestro Fabio Luisi, *Rigoletto* di Giuseppe Verdi con la direzione del Maestro Renato Palumbo e la regia di Francesco Micheli. È Bianca in *La rondine* di Giacomo Puccini e Prima Novizia in *Suor Angelica* di Giacomo Puccini con la direzione del Maestro Valerio Galli e la regia di Denis Krief. All'Opera di Firenze è Rosina in una riduzione de *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini e Angelina in una riduzione di *La Cenerentola*, ruolo che ricopre anche al Teatro Massimo di Palermo e all'Auditorium Toscanini di Torino con l'Orchestra Sinfonica della RAI. Nel 2018 vince il Concorso Toti dal Monte come Cherubino per *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart, opera che verrà rappresentata presso i teatri di Treviso, di Jesi e Ferrara. Nel 2019 canta il *Requiem* di Mozart con la direzione del Maestro Alvise Casellati e l'Orchestra della Magna Grecia in un evento per Matera, capitale europea della Cultura 2019. Frequenta l'Accademia di Belcanto Rodolfo Celletti di Martina Franca, esibendosi al Festival della Valle d'Itria in *Coscoletto* di Jacques Offenbach. È finalista al Concorso As.Li.Co. 2020 e idonea per il ruolo di Rosina in *Il Barbiere di Siviglia*.

CHUAN WANG

Nato in Cina, dal 2008 studia sotto la guida dei maestri Yang Yan e Ou Haiou presso il Conservatorio Xing Hai di Canton, dove consegue il diploma di I livello (2012). Prosegue gli studi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano sotto la guida di Monica Bozzo, dove si diploma nel 2016. Nel 2010 vince il premio speciale del Concorso Internazionale di Canto Lirico "Maria Callas" dell'area della Cina. Nel 2016-2017 vince il primo premio nel Concorso Internazionale di Canto Lirico "Salvatore Licitra", nel Concorso Internazionale di Canto Lirico "O.M.E.G.A.", nel Concorso Internazionale di Canto Lirico "Piero Boni" e nel Concorso Internazionale di Canto lirico "Antonio Bazzini". Dal 2014 interpreta Ernesto nel *Don Pasquale* di Donizetti per la regia di Laura Cosso, Nemorino in *L'Elisir d'amore* di Donizetti per la regia di Marco Gandini ed esegue la *Messa di Requiem* di Carlotta Ferrari da Lodi diretta da Fabrizio Dorsi e i *Carmina Burana* di Carl Orff diretto da Amedeo Monetti. Nel 2017 viene ammesso all'Accademia di Perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala. Interpreta il Conte di Almaviva nella riduzione per bambini de *Il Barbiere di Siviglia*, in scena al Teatro alla Scala. Nel 2018 è il tenore nella *Petite Messe Solennelle* di Rossini sotto la direzione di Bruno Casoni con il Coro del Teatro alla Scala a Milano, a Varese e a Lodi; è Calaf nel Progetto Accademia 2018 *Ali Babà e i Quaranta ladroni* di Cherubini, sotto la direzione di Paolo Carignani per la regia di Liliana Cavani, e Nemorino in *L'Elisir d'amore* per i bambini sotto la direzione di Pietro Mianiti nell'allestimento di Grischa Asagaroff. Nel 2019 è parte della produzione di Chovanščina di odest Petrovič Musorgskij per la regia di Mario Martone e la direzione di Valerij Gergiev. È Rinuccio in *Gianni Schicchi*, in scena al Teatro alla Scala nel 2019 nell'allestimento di Woody Allen, sotto la direzione di Adám Fischer.

PAOLO INGRASCIOTTA

Baritono, ha frequentato l'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala. Ha debuttato Alibabà dall'opera omonima di Luigi Cherubini presso il Teatro alla Scala dove già cantato ruoli come Figaro (*Il Barbiere di Siviglia*), Peter (*Hansel und Grete*) e Don Magnifico (*La Cenerentola*). Ha cantato Ford (*Falstaff*) presso i Teatri del Circuito Opera Lombardia e i Teatri di Fano, Ascoli Piceno, Fermo e Chieti. Ha interpretato Figaro presso l'auditorium della Rai di Torino con l'orchestra sinfonica "Arturo Toscanini". Ha cantato i ruoli di Guglielmo (*Così fan tutte*) al Teatro Carlo Felice di Genova, Slook (*La cambiale di matrimonio*), Gaudenzio (*Il signor Bruschino*) e Germano (*La scala di seta*) presso i teatri Olimpico di Vicenza e Malibràn di Venezia. Ha cantato il Ruolo di Barone di Trombonok (*Il Viaggio a Reims*) al Rossini Opera Festival di Pesaro. Ha cantato i ruoli di Shaunard (*La Bohème*), Barone Douphol (*La Traviata*) e Marullo (*Rigoletto*) in produzioni del Circuito Opera Lombardia, presso il teatro comunale di Treviso e presso l'Ente Luglio Musicale Trapanese. È risultato vincitore al "Concorso lirico internazionale Toti dal Monte" di Treviso, Concorso lirico internazionale "Giacinto Prandelli" di Brescia, premio lirico "Città di Venezia" a Venezia; ha partecipato alle fasi finali dell'Hans Gabor Belvedere Singing Competition a Cape Town. Ha lavorato con direttori di fama Internazionale tra cui Myung-whun Chung, Evelino Pidò, Giovanni Battista Rigon, Marc Albrecht, Jonathan Webb, Francesco Lanzillotta, Gianpaolo Bisanti, Giacomo Sagripanti, Francesco Cilluffo, Paolo Carignani, Carlo Goldstein, Pietro Mianiti, Franco Trinca. Appassionato di Opera contemporanea è stato protagonista nell'opera *Il gioco del vento e della luna* di Luca Mosca e in *Il ritorno dei Chironomidi* di Giovanni Mancuso. A Febbraio 2020 debutta Lord Enrico Ashton (*Lucia di Lammermoor*) presso il Teatro Nazionale di Zagabria con la direzione di Marcello Mottadelli, regia di Pier Luigi Pizzi.

FILIPPO GHIDONI

Nato Brescia nel 1997, ha intrapreso gli studi musicali presso l'Associazione SIEM sotto la guida di Antonio Giacometti e Mauro Montalbetti. Diplomato con lode in Violino presso il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia sotto la guida del Maestro Filippo Lama, ha affiancato all'attività violinistica lo studio del canto. Nel 2016 è solista al Teatro Grande di Brescia nei *Carmina Burana* di Carl Orff, sotto la guida del Maestro Silvio Baracco. Nel 2017 ha registrato insieme a importanti artisti un disco nell'ambito della pubblicazione delle Composizioni Profane inedite di Lorenzo Perosi. Prende parte ogni anno, come membro del coro dell'Accademia della Scala, a diverse produzioni del Teatro alla Scala. Attualmente collabora con l'OTO, con l'orchestra Filarmonica Settenovecento di Rovereto e, a Brescia, con l'associazione Bazzini Consort.